

IN PARLAMENTO

Indagini sul Consorzio Duello tra Pd e M5S sulla commissione

Baretta: «La nostra è una iniziativa politica, non giudiziaria»

I parlamentari veneti del Pd chiedono di avviare un'indagine conoscitiva sul Mose e c'è chi storce il naso. Per qualcuno la richiesta alla Commissione Ambiente da parte dei democratici appare come uno specchio per le allodole, quasi a voler uscire dall'angolo ad ogni costo per risolvere quell'immagine politicamente ammaccata dalle recenti cronache giudiziarie. In primis Emanuele Cozzolino, deputato M5S e primo firmatario di una proposta di commissione d'inchiesta sul Mose presentata dai deputati veneti pentastellati.

«Davvero singolare - s c h e r n a Cozzolino - apprendere che i deputati veneti del Pd chiedono di avviare in Commissione Ambiente un'indagine conoscitiva sul Mose e sulle attività del Consorzio Venezia Nuova quando è già stata depositata la proposta per avviare

una commissione d'inchiesta sugli stessi fatti, perché è come voler curare una brutta polmonite con l'acqua fresca invece che con una robusta dose di antibiotico».

L'indagine conoscitiva richiesta dai democratici del Veneto ha il compito di riattraversare gli uffici del Cvn e delle imprese ad esso collegate per risolvare e prelevare tutti gli atti utili ad ottenere un quadro complessivo sulla realizzazione e gestione dell'infrastruttura e un cronoprogramma delle opere ancora da realizzare, per valutare possibili iniziative che si dovessero rendere necessarie alla luce degli sviluppi dell'indagine. Il tutto ha la durata di tre mesi, lo stesso vale per le audizioni di soggetti interessati dall'indagine, da confondersi con quelle svolte della magistratura.

«Non è altro che una serie di audizioni come se ne fanno in occasione di ogni provvedimento legislativo - rincara Cozzolino - la commissione d'inchiesta invece agisce a tutto campo con gli stessi poteri della magistratura. Se nel Pd c'è voglia di fare chiarezza sul Mose e sulle attività del consorzio Venezia Nuova è un'ottima notizia, è per questo che chiediamo al Pd di raggiungere questo obiettivo per la via principale e non per strade secondarie, associandosi al Movimento 5 stelle nella

richiesta di avviare al più presto l'esame della proposta di istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta».

A chiarire la differenza il sottosegretario

all'Economia del Pd Pier Paolo Baretta, che definisce quella di Cozzolino una polemica strumentale.

«La loro richiesta - afferma Baretta riferendosi ai cinque stelle - è un doppio dell'indagine della magistratura. Ma la legge è già all'opera per trovare i colpevoli e far luce sulle irregolarità, il nostro compito, il compito della politica, è quello di affrontare i problemi amministrativi e gestionali della vicenda, come quello degli appalti assegnati senza gare, o della verifica dei lavori già effettuati con falsificate autorizzazioni, e in base all'esito dell'indagine conoscitiva arrivare a delle proposte di riforma in Parlamento».

Giorgia Pradolin

SOTTOSEGRETARIO

